

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 APRILE 1880

tino ufficiale dove giorno per giorno si pubblicavano le operazioni che si compivano dal Governo. Questo diario distribuito in copie numerose nei paesi più vicini al male, mentre esimerebbe il Governo da ogni responsabilità morale, calmerebbe le apprensioni popolari ed impedirebbe agitazioni malsane.

Queste sono, a mio credere, le disposizioni preventive che immediatamente potrebbe prendere il Governo, le quali disposizioni congiuntamente a quelle che si riferiscono allo accrescimento del personale di sorveglianza ed alla scelta rigorosa dei delegati governativi, potrebbero rendere più efficaci i lavori materiali e il trattamento col solfuro di carbonio.

Ed insisto finalmente affinché il Governo prepari quegli altri provvedimenti penali che crederà più atti per arrestare l'opera nefanda dei propagatori della fillossera. Occorre che questi tali sieno dichiarati passibili di pene gravissimi, tanto più che oggi vi ha il sospetto che qualcuno voglia iniziare una infame e vergognosa speculazione di questa sciagura nazionale.

Io non ho altro da aggiungere, e spero di avere avuto la fortuna di essermi spiegato chiaramente.

#### INTERROGAZIONE SULLO STESSO ARGOMENTO DEL DEPUTATO FILÌ.

**PRESIDENTE.** Leggo ora la domanda d'interrogazione dell'onorevole Filì-Astolfone.

« Il sottoscritto chiede anch'egli d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio in ordine ai provvedimenti presi dal Governo contro la fillossera in Sicilia. »

L'onorevole Filì-Astolfone ha facoltà di parlare.

**FILÌ ASTOLFONE.** Io non vorrei *inflosserare* la Camera infliggendole un terzo discorso, dopo dei due che gli onorevoli miei colleghi, con maggior competenza di me, e certo con più preordinato studio, hanno testè pronunciato.

Senza adunque ripetere le cose dette, io rivolgerò soltanto una domanda all'onorevole ministro, salvo a riservarmi il diritto di rispondere alle dichiarazioni che egli sarà per fare.

Domando quindi all'onorevole ministro se è alla sua conoscenza che oltre alla provincia di Caltanissetta il terribile flagello della fillossera, sia penetrato in quella di Girgenti, e precisamente in Licata, e nelle contrade denominate di San Nicola e Montagna; e nel chiedergli se è a sua conoscenza questo fatto, e se e quali provvedimenti abbia dati a tale riguardo, io devo anche rilevare come le preoccupa-

zioni e la minaccia di vedere compromessa una delle migliori produzioni, quella vinifera, è tanto più grave, inquantochè è nel suo primo sviluppo e nel suo prospero e promittente incremento in quella provincia.

E qui ho finito, ispirandomi precisamente al desiderio della Camera, e nella convinzione che queste poche e modeste parole non sieno ritenute, come non sono un discorso.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

**MINISTRO D'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** L'onorevole Romeo, che mi aveva gentilmente comunicato la sua interrogazione, mi aveva indotto a credere che egli intendesse di rivolgerla al ministro, per far conoscere alla Camera, ed in un modo solenne al paese, in che condizioni fossero i lavori di distruzione della fillossera in Sicilia. Fatto sta che sono stato deluso in quest'aspettazione, nè mi attendeva una vera filippica contro il Ministero dell'agricoltura.

Egli, sopra informazioni assolutamente inesatte, ed io parecchie volte gli ho fatto segno che quelle informazioni non avevano fondamento, ha continuato, elevando sempre il tono della sua voce e l'ardore dei suoi attacchi, a censurare vivacemente il Governo per la sua inazione, per l'insufficienza dei mezzi che aveva adoperato a fine di distruggere la fillossera in Sicilia.

E soprattutto, mi permetta che glielo dica, mi ha arrecato meraviglia il confronto che egli ha fatto, e le deduzioni che ne ha ricavate, fra ciò che il Governo ha operato l'anno scorso in Lombardia e quello che adesso sta facendo in Sicilia.

Creda pure l'onorevole Romeo che egli è assolutamente nel torto, e prima di rivolgere simili accuse al Governo avrebbe dovuto avere la pazienza d'informarsi del vero stato delle cose: e, come spesso ed amichevolmente abbiamo parlato di quest'affare, avrebbe potuto francamente comunicarmi le notizie che aveva ricevute, perchè io glielo avrei rettificato e gli avrei così risparmiato il fiero discorso che è venuto qui a pronunciare.

Dice l'onorevole Romeo che il Governo ha tardato non so quanto tempo a cominciare i lavori di distruzione. Chi gli ha detto o scritto che negli ultimi giorni del mese passato non si era ancora incominciato ad iniettare il solfuro, ha assolutamente sognato, non voglio dire che abbia mentito perchè gli amici dell'onorevole Romeo non potevano mentire; ma affermo che ha assolutamente sognato.

Le operazioni di distruzione sono cominciate il 22 marzo: e la indicazione di poche date varrà a provare che non si è perduto tempo. Nello stesso giorno in cui si fece a Palermo la scoperta dell'esi-